

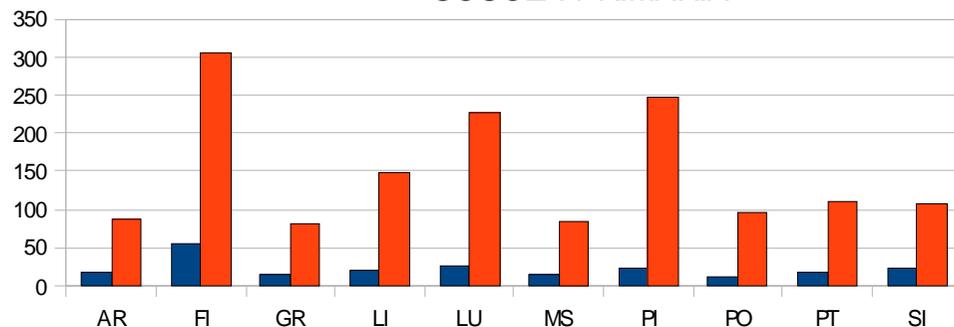


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

**RISULTATI DELL'INDAGINE SVOLTA A
NOVEMBRE/DICEMBRE 2009 SULLE
INIZIATIVE INTRAPRESE NELLE
SCUOLE TOSCANE A FAVORE DI
ALUNNI CON DSA**

ALUNNI CON DIAGNOSI DI D.S.A. AGLI ATTI DELLA SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

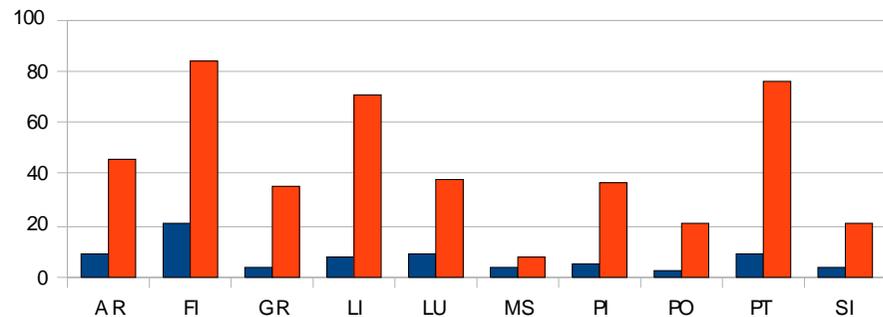


■ n° scuole per provincia
■ alunni per provincia

Tot scuole **223**
Tot. Alunni **1.491 (certif)**

Alunni per scuola **6,7**

SCUOLA SECONDARIA



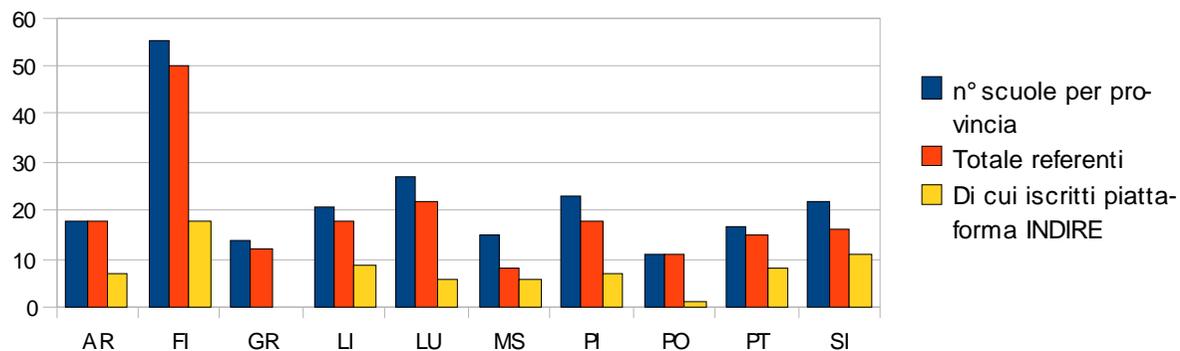
■ n° scuole per provincia
■ alunni per provincia

Tot scuole **75**
Tot. Alunni **433 (certif.)**

Alunni per scuola **6,4**

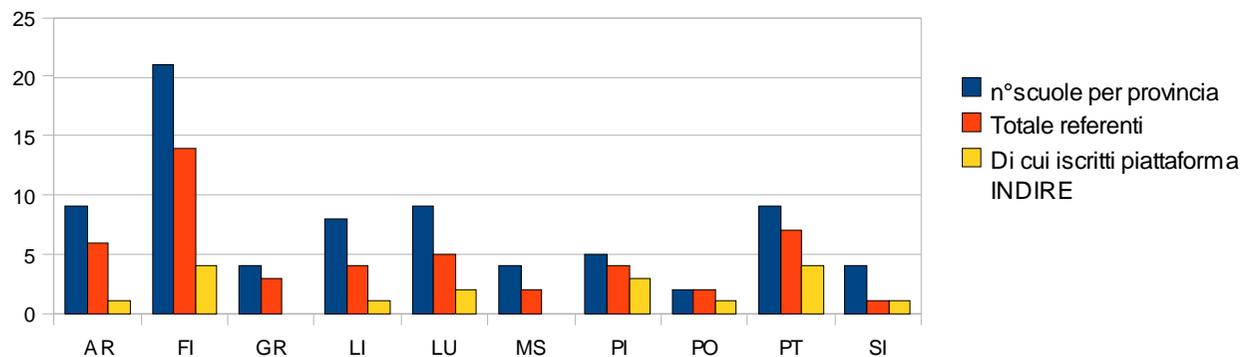
ESISTENZA INS. REFERENTE PER D.S.A.

SCUOLA PRIMARIA



Perc. Referenti: **83,6**
Perc. Iscritti INDIRE: **39**

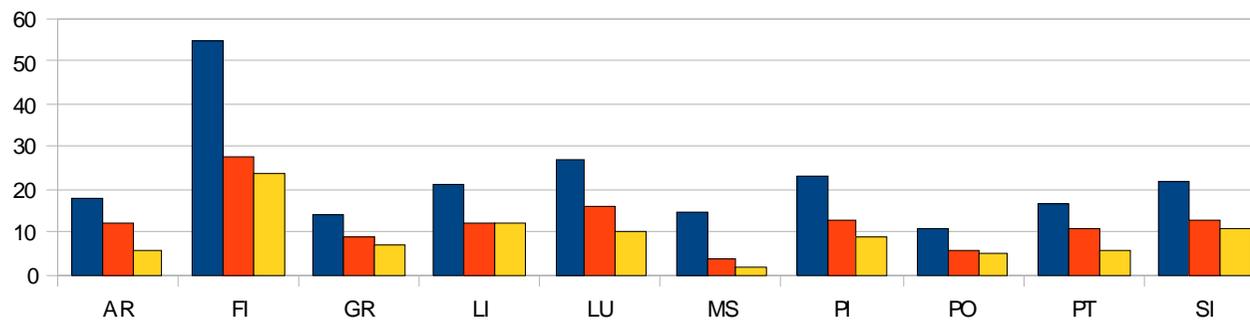
SCUOLA SECONDARIA



Perc. Referenti: **64,8**
Perc. Iscritti INDIRE: **39,3**

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA + P.O.F.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA + POF SCUOLA PRIMARIA

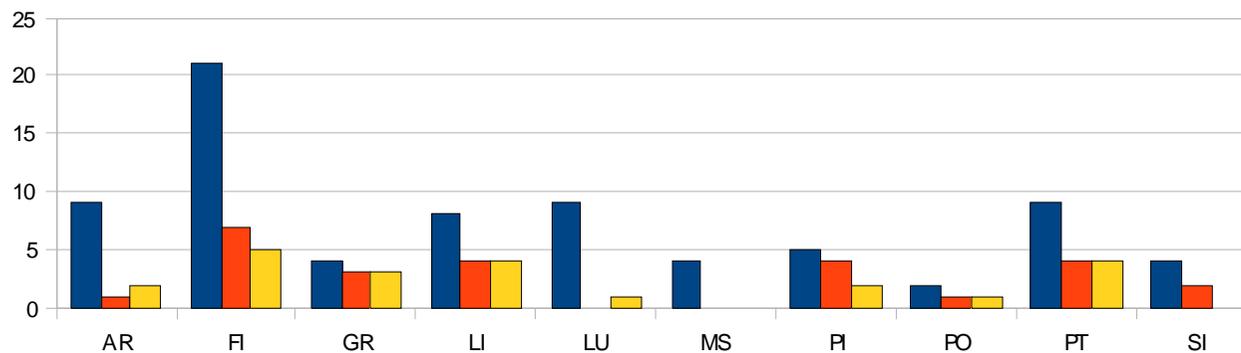


■ n° scuole per provincia
■ p.o.f.
■ prot di accoglienza

Perc. P.o.f.: 56,2

Perc. Prot.: 40,3

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA + POF SCUOLA SECONDARIA



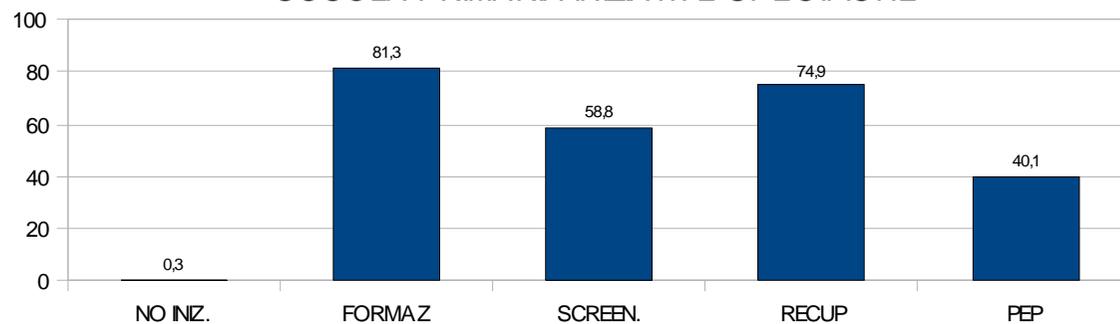
■ n° scuole per provincia
■ p.o.f.
■ prot di accoglienza

Perc. P.o.f.: 30,5

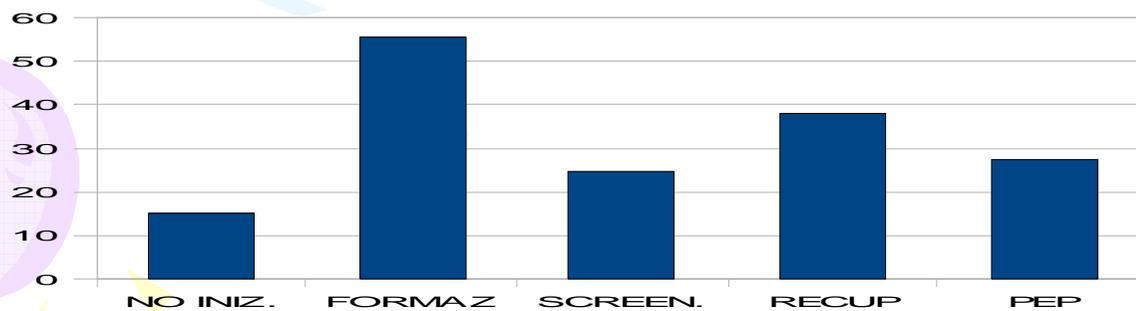
Perc. Prot.: 39,3

INIZIATIVE SPECIFICHE

SCUOLA PRIMARIA INIZIATIVE SPECIFICHE

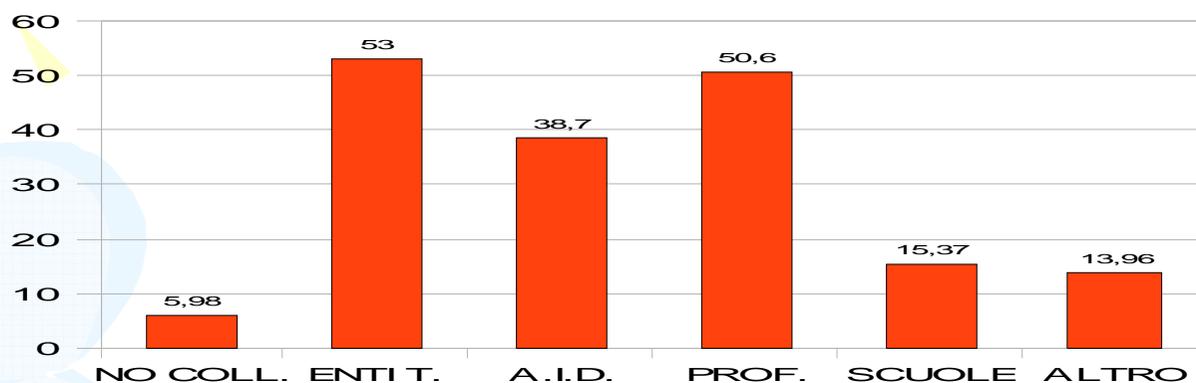


SCUOLA SECONDARIA INIZIATIVE SPECIFICHE

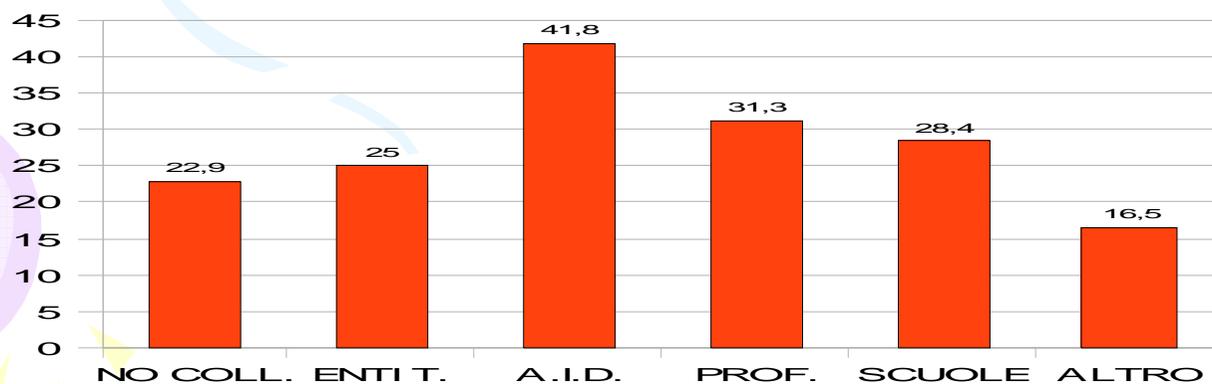


COLLABORAZIONE FRA ENTI ED ISTITUZIONI

SCUOLA PRIMARIA COLLABORAZIONI

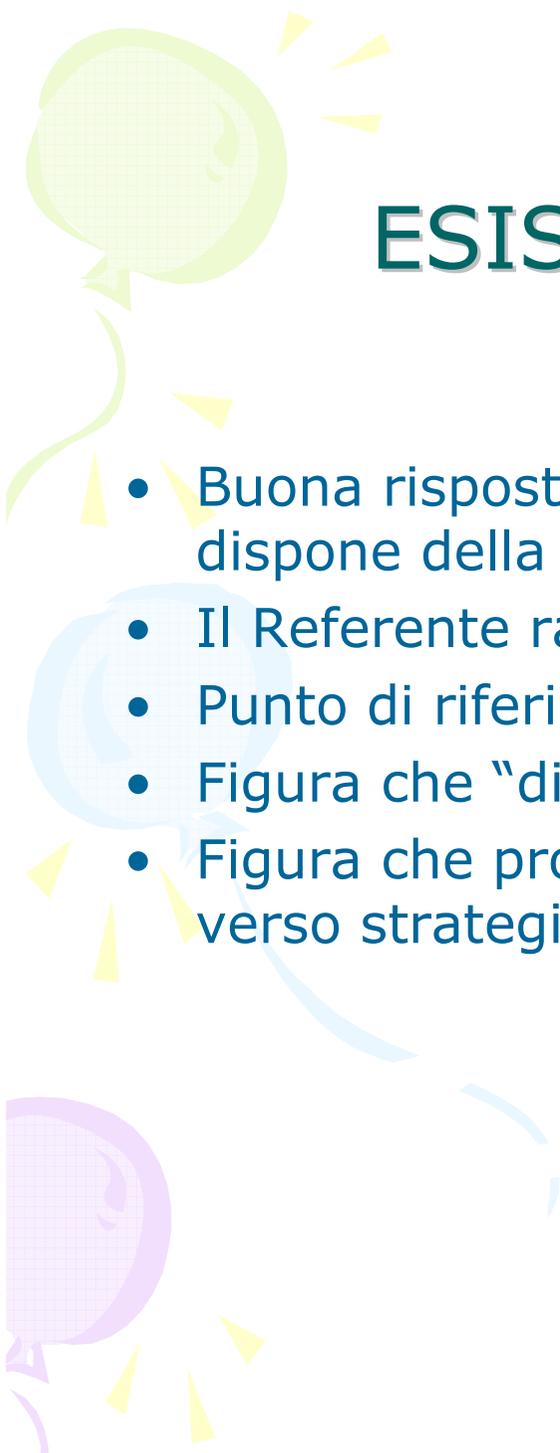


SCUOLA SECONDARIA COLLABORAZIONI



ALUNNI CON DIAGNOSI DSA PRESENTATA

- Problema diffuso che interessa un numero significativo di alunni e che incide sulle scuole di ogni ordine e tipologia
- Presenza DSA accertati nell'indagine:
 - 6, 7 casi per scuola nella primaria
 - 6,4 casi per scuola nella secondaria
- Probabile dato inferiore alla misura reale poichè la media nazionale della popolazione scolastica è del 4% circa. Questo perché alcune documentazioni non vengono prodotte o non vengono consegnate alla scuola.
- Il dato sembra ancora meno appropriato nella secondaria dove il disturbo dovrebbe già accertato.

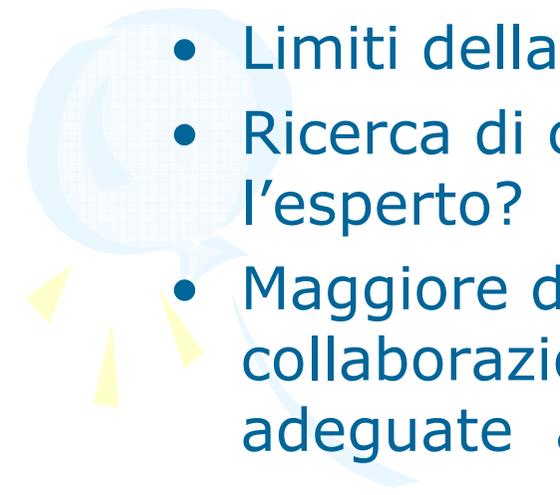


ESISTENZA REFERENTE DSA 1

- Buona risposta dalle scuole: l'84% delle scuole primarie dispone della figura del referente
- Il Referente rappresenta una risorsa all'interno della scuola:
- Punto di riferimento con i colleghi (prima consulenza)
- Figura che "dialoga" con i genitori e il mondo esterno
- Figura che promuove la conoscenza del problema e indirizza verso strategie corrette per prevenirlo e contrastarlo

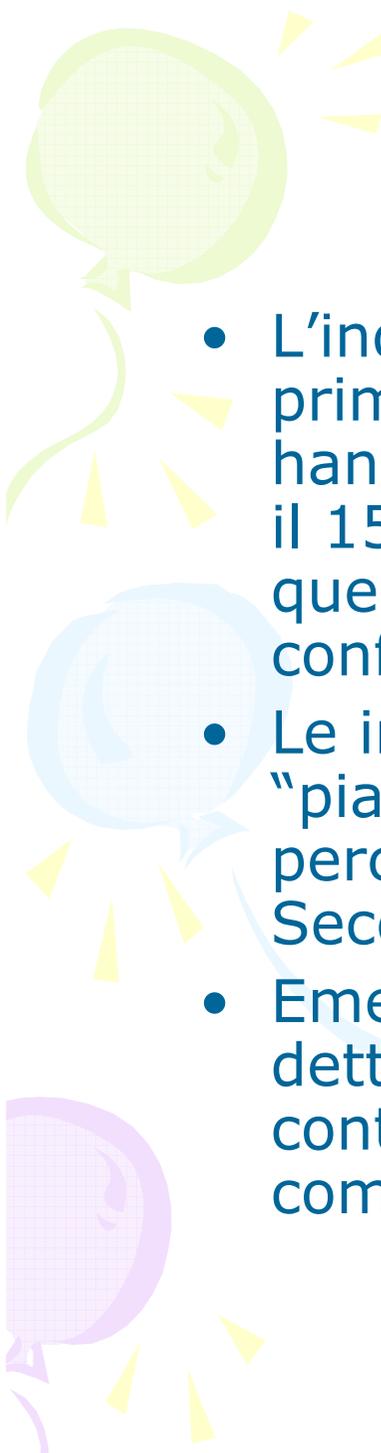


ESISTENZA REFERENTE DSA 2

- E' altamente segnalata formazione del Referente dei DSA, ma con una scarsa percentuale di iscritti alla piattaforma presso l'ANSAS (ex INDIRE). Sarà necessario appurarne i motivi:
 - Limiti della formazione on-line?
 - Ricerca di contatti nei quali si interagisce con l'esperto?
 - Maggiore disponibilità da parte del territorio alla collaborazione in quanto capace di dare risposte più adeguate ai problemi?
- 
- 

POF + PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

- Entrambe le voci dovrebbero essere più presenti. La scuola primaria è nettamente e giustamente più sensibile, perché è quanto mai importante che il problema venga individuato nei primi anni di scolarizzazione.
- Soprattutto nel POF è importante tener presente l'esigenza di interventi specifici per i DSA.
- E' auspicabile una maggiore diffusione dei Protocolli d'accoglienza.
- Si rileva:
 - Una sensibilità al problema sempre più affinata da parte della scuola(c'è, negli ultimi anni, una maggiore consapevolezza del ruolo della scuola nei percorsi futuri degli alunni con DSA.
 - Un problema da superare: è richiesta una normativa armonica e precisa e sotto alcuni aspetti, più prescrittiva



INIZIATIVE SPECIFICHE 1

- L'indagine rileva le diverse "esperienze" fra scuola primaria e secondaria. Tutte le scuole primarie che hanno risposto, hanno avviato iniziative mentre circa il 15% delle scuole secondarie (fra le più sensibili alla questione) *non mettono in atto* alcun intervento nei confronti dei DSA.
- Le iniziative di "recupero" e la predisposizione del "piano educativo personalizzato" (PEP), registrano percentuali molto diverse: quasi il 50% in meno nella Secondaria.
- Emerge quindi l'esigenza prioritaria di sostenere dette scuole nella realizzazione di interventi mirati a contenere e ridurre il fenomeno (interventi compensativi/dispensativi e PEP).

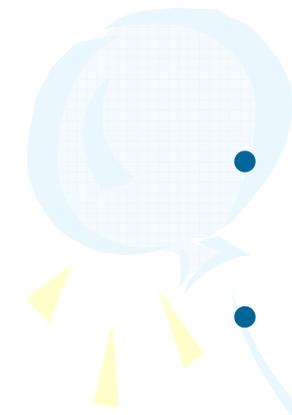


INIZIATIVE SPECIFICHE 2

- E' interessante notare che la "Formazione" ha coinvolto un'alta percentuale di docenti sia nella primaria che nella secondaria. Segno questo del *desiderio degli insegnanti di conoscere il fenomeno*, ricevere strumenti didattici adeguati per padroneggiare le diverse situazioni.
- La scuola primaria ha un buon numero di esperienze di screening, con scopo preventivo ma da realizzare con la collaborazione di altri professionisti (ASL).
- Il PEP, purtroppo, non è ancora sufficientemente diffuso.



COLLABORAZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

- 
- Si rileva che in ogni ordine di scuola è presente una forte collaborazione con enti e soggetti esterni:
 - Nella primaria, in ordine figurano enti territoriali, professionisti esterni e AID.
 - Nella secondaria si riscontra una buona percentuale di collaborazione tra reti di scuole dopo quella con AID e con professionisti esterni.
- 